Anno XXVII. Giovedì 21 Maggio 1874 N. 117.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I trattati di commercio

Senza entrare ora nella controversa questione se i trattati di commercio abbiano recato, alla stregua di un esatto tornaconto, più giovamento o più danno alle nazioni che li conchiusero, diremo soltanto che essendo stato anche da ultimo in Parlamento fatta parola delle tariffe doganali, e dimostrato da un' autorevole voce che i più prossimi a scadere giungendo sino al 1876 non era mestieri in presente occuparsene, credevamo che il governo non se ne sarebbe dato pensiero.

Eppure ci siamo ingannati. — Per quanto alle relazioni dei giornali non abbiasi ad aggiustar sempre fede, pure in leggerne talune è ben difficile che non sorga per lo meno il dubbio che se non tutta, qualche parte però contengano di verità. E poichè dal valore relativo delle varie notizie, per le conseguenze prossime o remote del generale interesse, ne viene più o meno scossa la pubblica opinione, egli è perciò che se alcune pur non meritano di essere rilevate, altre invece per la gravità loro non possono a meno di dar luogo ad un qualche esame.

Tale ci sembra possa essere la notizia data dalla *Correspondance franco-italienne* che « senza aspettare il termine dei trattati di commercio colla Francia, l' Austro-Ungheria e la Svizzera, il governo italiano ha domandato ai governi di Versaglia, di Vienna e di Berna che l' interpretazione di certi articoli delle convenzioni esistenti, sia modificata in senso favorevole al tesoro italiano.

Benchè vogliasi tenere per fermo che essendo la domanda partita dal nostro governo le relative proposte saranno quindi inspirate a conseguir il maggior vantaggio nazionale, pure quella notizia desta una certa sorpresa non disgiunta da timore per il concetto espresso nella chiusa della stessa. — Sembrerebbe infatto che il governo ad altro non avesse inteso che al maggior profitto della pubblica finanza.

Se però devesi riconoscere che i maggiori introiti di questa ed il cauto loro impiego possono per la gran parte valere a far diminuire il disavanzo, devesi pure riflettere che ove non sieno osservati certi principii di economia, possono gl'interessi dello Stato trovarsi in disaccordo con quelli della nazione, e conseguire, da ultimo anzichè l' utile, il danno reciproco.

Se fossero già resi di pubblica ragione gli atti della inchiesta industriale e le relative proposte della Commissione, e delle quali più volte dai giornali ufficiosi fu annunziata prossima la stampa, da ultimo invece rimandata a tempo indeterminato, riescirebbe forse allora possibile di congetturare quali avessero ad essere gl' intendimenti del nostro governo. Ma poichè sin oggi quegli atti e quelle proposte sono tenute nel mistero, diventano invece possibili tutte le congetture, non escluse pur quelle che per cause più o meno dirette, le domande del governo stesso possano riescire di profitto forse alla finanza, ma non così alla economia nazionale.

I molti esempi che tuttogiorno ci porge il ministero di cercar nuova materia imponibile e di aggravar le aliquote dei tributi già esistenti, senza darsi gran cura dei possibili risparmi e degli ostacoli che interpone allo sviluppo dell' agricoltura, dell' industria, del commercio, richiedendo loro un' eccessiva parte del reddito, quegli esempi ci permettono di supporre che il ministero voglia pur sempre continuare a dimostrarsi più esperto e pronto ad aggravare la mano come finanziere, che non come economista a porgerla onde sollevar la nazione ad una graduale e maggior possibile floridezza.

Nella incertezza però non vogliamo arrischiar un giudizio; abbiamo espresso la probabilità di una misura finanziaria, e per ora facciamo punto, non senza però far voti onde un po' di luce sia fatta sul grave argomento.

Documenti Governativi

(2) MINISTERO
della Pubblica Istruzione
AVVISO DI CONCORSO

Sono vacanti nella Biblioteca nazionale di Firenze, e saranno conferiti per concorso, tre posti di distributore; l' uno dei quali è di terza classe con l' annuo stipendio di millequattrocento lire, l' altro pure di terza classe con l' annuo stipendio di lire milletrecento, il terzo di quarta classe con lo stipendio annuo di lire millecento, per quest' anno; e nell' anno avvenire lo stipendio dei due distributori di terza classe sarà portato a lire millecinquecento per ciascuno, e quello del distributore di quarta classe a lire milledugento.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati al paese.

L' esame sarà orale e in iscritto su le seguenti materie:

a) Storia e geografia universale, con particolare riguardo alla storia e geografia d' Italia.

b) Storia letteraria delle principali nazioni e della italiana in ispecie;

c) Lingua latina, analisi grammaticale e traduzione d' un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi voglia concorrere ai detti posti deve mandare, prima del di primo di giugno prossimo avvenire, la sua domanda su carta bollata da una lira e i suoi titoli al Ministero della Istruzione Pubblica.

Roma, addì 29 aprile 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

(1) MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

È vacante nella Biblioteca nazionale di Napoli, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di 4ª classe, con lo stipendio di lire millecento che in seguito sarà portato a lire milleduecento.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati.

L' esame sarà orale e in iscritto su le seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d' Italia;

b) Storia letteraria delle principali nazioni, e dell' italiana in ispecie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve mandare, entro il mese di giugno prossimo venturo, la sua domanda su carta bollata da una lira e i suoi titoli al Ministero della Istruzione Pubblica.

Roma, 11 maggio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

Notizie Italiane

ROMA — Secondo le notizie che ci giungono da Milano, l' on. senatore Torre non avrebbe inviate le sue dimissioni da prefetto, ma soltanto scritto all' on. ministro dell' interno, esponendogli le ragioni che lo indussero a vietare la processione e conchiudendo che qualora il suo contegno avesse a cagionare degli imbarazzi al governo, egli presentava le sue dimissioni.

L' on. ministro dell' interno risposegli in guisa che di dimissioni non si è più parlato. *(Opinione)*

PADOVA — Ieri la pubblica quiete nella nostra città non fu menomamente turbata, e si ha motivo di sperare che lo stato normale delle cose sia pienamente ristabilito.

NAPOLI — Un tal Della Monica, di un paese vicino a Napoli, ha legato, morendo, oltre 300,000 lire alla congregazione dei Nobili di S. Spirito nella Madonna delle Grazie.

PALERMO — Il *Precursore* scrive che l' amministrazione dei dazi civici va a rompicollo.

Notizie Estere

FRANCIA — La caduta del ministero De Broglie ha cagionato una soddisfazione generale.

« L' avvenire non è ancora assicurato, dice il *Siècle*, ma questo avvenimento getta un po' d' azzurro sul fosco quadro della situazione. In tutti i gruppi che si stanno formando sul *boulevard* si sentono queste parole: *Noi siamo contenti* È l' orazioni funebre pronunciata dal paese sulla morte di quel funesto governo dell' ordine morale. »

— Il cardinale Chigi fu ricevuto in udienza di congedo dal presidente della repubblica, il quale lo ha decorato del Gran Cordone della Legion d' Onore.

È giunto a Parigi il principe Napoleone Girolamo.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il corrispondente viennese della *Gazzetta d'Augusta* in una lettera del 15 parla di note e risposte che si sarebbero scambiate fra l'Austria e l' Italia, a proposito della regolarizzazione della frontiera. Si tratta del possesso territoriale del fiume Ausa, piccolo torrentello di ben meschina larghezza. La

questione è sospesa fino dal 1866 e sarà fra breve risoluta in modo amichevole.

SPAGNA — Le condizioni interne della penisola non sembrano essersi poste sopra una base migliore dopo la formazione del nuovo ministero. Il carattere conservativo di questo va accentuandosi ora chiaramente.

Tutti i governatori delle provincie di opinioni repubblicane inviano le proprie dimissioni, che vengono accettate. Resta adesso a sapersi soltanto quali sono le mire politiche dagli uomini che compongono il nuovo gabinetto.

Nel suo manifesto esso esprimeva il rammarico di non poter presentare un programma politico; ma dov'è dunque l'ostacolo, se è vero che il signor Sagasta ed i suoi colleghi non abbiano altro scopo che la pacificazione della Spagna? Un potere sorto da un colpo di Stato contro la rappresentanza nazionale può forse vantarsi di guadagnare, con tali sotterfugi, la pubblica fiducia? Non vi sarebbe allora motivo di stupirsi che il maresciallo Concha sia stato invitato a tener pronti 8000 uomini per marciare su Madrid.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 17 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un decreto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti in apposita tabella.

Cronaca e fatti diversi

Opera Pia Bonaccioli. — Facendo seguito a quanto abbiamo scritto intorno all'ordinato indemaniamento dell'opera Pia Bonaccioli, possiamo render noto che la onorevole Congregazione di Carità ha inviato alla Direzione del Demanio la memoria storico illustrativa comprovante il suo buon diritto sull'Opera Pia. A questo temperamento come sanno i lettori, era subordinata la sospensione della presa di possesso.

Oggi stesso è stato rinviato ad altra quindicina il dibattimento della causa intentata dalla Congregazione di Carità al Demanio per essere mantenuta in possesso dell'Opera Pia.

Arrivata la vertenza a questi termini, noi confidiamo pienamente che il R. Demanio, riconosciuti i titoli della Congregazione di Carità, revocherà il decreto di presa di possesso, l'Opera Pia Bonaccioli sarà salva, ed il paese non dovrà più temere ulteriori minacce che compromettano l'esercizio della pubblica beneficenza di cui vivono tante famiglie e tanti importantissimi istituti.

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 2.ª Sessione 1874, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città, nella pubblica udienza delli 12 Maggio 1874.

Giurati Ordinari

1. Sani Massimiliano fu Vincenzo di Scortichino (Bondeno) - 2. Massa Antonio fu Antonio di Massafiscaglia (Codigoro) - 3. Maresta Giorgio fu Sigismondo di Gambulaga (Portomaggiore) - 4. Angelini Enrico di Battista di Portomaggiore - 5. Cottica Massimo fu Alberto di Bondeno - 6. Zannini dott. Giuseppe fu Agostino di Ferrara - 7. Raimondi dottor Alessandro di Gaetano di Ferrara - 8. Federici Eugenio fu Napoleone di Portomaggiore - 9 Teodoro Masetto fu Moisè di Ferrara - 10 Candi Ferdinando fu Alessandro di Ferrara - 11 Bottoni dott. Pietro di Giacomo di Migliaro (Codigoro) - 12. Bolognesi dott. Giulio fu G. Battista di Ferrara - 13. Forti Domenico fu Giovanni Migliaro (Codigoro) - 14. Bozzoli Cleto di Alfonso di Ferrara - 15. Ferraresi dott. Eugenio fu Francesco di Ferrara - 16. Bordini dott. Filippo di Giovanni di Ferrara - 17. Brondi Pietro fu Vincenzo di S. Martino (Ferrara) - 18. Termanini Giovanni fu Pietro di Ferrara - 19. Muratori Antonio fu Giuseppe di Ferrara - 20. Ferranti Francesco di Giuseppe di Ferrara - 21. Andreani Leone di Andrea Cento - 22. Cottica dott. Lodovico fu Alberto di Copparo - 23. Durelli Filippo di Francesco di Comacchio - 24 Bregoli dott. Giovanni fu Pietro di Cento - 25. Braghini Ignazio fu Benedetto di Ferrara - 26. Cestari conte Carlo fu Francesco di Codigoro - 27. Cavalieri Giuseppe fu Luigi di Comacchio - 28. Pavanelli Alessandro di Francesco di Copparo - 29 Dalvecchio Ferdinando di Abram di Ferrara - 30. Vendeghini Enea fu Giulio di Ferrara.

Giurati Supplenti

1. Zucchini Annibale fu Luigi - 2. Baglioni Deodato fu Camillo - 3. Chaylli Giuseppe fu Vittorio - 4. Folchi Giuseppe fu Antonio - 5. Borzani Giovanni fu Giuseppe - 6. Magrini avv. Leone fu Domenico - 7. Boschini Rainiero fu Giuseppe - 8. Davia Gaetano fu Carlo - 9. Bendaricci Fortunato fu Silvestro - 10 Cocchino Carlo fu Antonio (tutti di Ferrara).

Presagi sui raccolti. — Si legge nell'*Economista d'Italia*, del 17:

Le notizie giunte al Governo posteriormente a quelle già pubblicate nella *Gazzetta ufficiale* confermano le speranze di buoni raccolti. Sempre più si conferma che se in alcune località le perturbazioni atmosferiche recarono danno a speciali colture di secondaria importanza, in generale non alterarono sensibilmente le condizioni delle campagne. Puossi aggiungere di più che nelle Provincie meridionali, le quali avevano risentiti gli effetti della protratta siccità invernale, le ultime acque recarono immensi vantaggi all'agricoltura.

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 24 Maggio alle ore 2 pom. il signor dott. Antonio Bottoni leggerà nella Sala della Società Operaia il discorso del signor Cittadella cav. L. Napoleone sul seguente argomento: *Ferrara Militare.*

A Padova continuano le proteste contro i tumulti degli ultimi giorni. Ci si scrive che ieri più di 1300 firme erano presentate al comandante del battaglione di fanteria che fu così indegnamente accolto; che gli studenti furono estranei alle pazze dimostrazioni, e che fra le altre proteste è notevole quella di un onesto popolano che ha fatto le campagne del 48-49-59-60-61 e 66.

Messa di Verdi. — La *Perseveranza* dice:

La messa verrà celebrata, com'è già noto, nella Chiesa di S. Marco, domani: mentre durano i preparativi, la chiesa stessa rimarrà chiusa al pubblico, per non essere aperta che il giorno anzidetto, alle ore 8 del mattino.

Ci scrivono:

Egregio Signor Direttore

Saprebbe Ella dirmi perchè la Commissione Sanitaria soprintendente all'Igiene pubblica permette che i nostri fruttaiuoli vendano ora con gravissimo danno della salute dei fanciulli certe verdi ed acerbissime prugne che fan rabbrividire al solo vederle, e son tanto lontano dalla maturità quanto il Regno d'Italia dal famoso pareggio?

Se tutte le specie di benemerenza fossero plausibili nulla ci sarebbe a ridire: la cosa si ridurrebbe ad una semplice questione di gusto. Si dovrebbe dire che i fruttaiuoli vogliono far benemeriti dei medici e farmacisti e nulla più: a me sarebbe però sempre lecito il ritenere che cotesto è un gusto di cattivo genere.

Ieri in una sola scuola due ragazzi furono colti da dolori di ventre, anzi uno di questi si dovette far accompagnare a casa, perchè assalito da forte febbre. Interrogati, confessarono entrambi che il giorno prima aveano mangiato di quella robaccia cui si vuol dare il nome di prugne di S. Giovanni, e che i nostri benemeriti fruttivendoli cominciano a spacciare fin dal principio di maggio.

E perchè far questo torto a S. Giovanni il quale alla fine dei conti è uno dei più benemeriti del Paradiso, come quello che ci fa biondeggiar le messi?

Non è ella forse del mio parere?

Nota ministeriale. — Ai Prefetti fu spedita una Nota ministeriale che si riferisce alla caccia ed alla cacciagione.

« È naturale, scrive il Ministero, che essendosi data facoltà ai Consigli provinciali di stabilire, nella loro giurisdizione, il tempo in cui la caccia è permessa o vietata, nasce, e potrà sempre durare, una disformità di tempo e quindi una difficoltà grandissima nel mantenere efficacemente il divieto della caccia col proibire la vendita della cacciagione. A tutto rigore, potrebbe dirsi che in ciascuna provincia, nel tempo di caccia proibita, possa sequestrarsi la cacciagione, supponendola frutto di una contravvenzione, e lasciando in ogni caso il carico al presunto contravventore di provare il contrario. Ma dacchè la esperienza ha dimostrato la nessuna efficacia di questo provvedimento, può sostenersi che, dove e quando è proibita la caccia, sia proibito anche il far mercato di cacciagione, essendo chiaro che il secondo divieto è insieme la sanzione e la conseguenza dell'altro.

« Tanto più appare ragionevole codesta soluzione, in quanto che non vuolsi aprire l'àdito ad una specie di gara insidiosa, che potrebbe stabilirsi tra provincia e provincia, anche nel determinare il tempo della caccia in modo da vantaggiare i consumatori e i cacciatori di una provincia, a danno di provincie limitrofe.

Comitato forestale. — È stato istituito a Bergamo, per iniziativa di quel Comizio Agrario, un *Comitato Forestale* provinciale, il quale, come è indicato dal suo nome, promuoverà il rimboscamento dei terreni più acconci alla coltura silvana, adoperando tutti i mezzi additati dalla scienza e dall'esperienza. Il Ministero d'agricoltura ha già annunziato il suo intendimento di aiutarlo, con la cooperazione degli agenti forestali, con la gratuita somministrazione di piantini e di sementi, e in altre guise. Ci auguriamo che l'utile iniziativa incontri il favore che le è necessario da parte delle amministrazioni comunali e dei privati proprietarii.

Concorso regionale agrario. — Notizie da Foggia recano che il Concorso regionale agrario, che ha ivi il suo centro, promette assai buoni risultati; sarà specialmente importante la parte che vi prenderanno gli allevatori di bestiame. Temevasi che mancassero validi concorrenti al premio promesso pel podere meglio amministrato anco per la parte che riflette la regolarità contabile; ma due concorrenti già si presentarono in condizioni tali da assicurare, per quanto si afferma, la concessione del premio. (*Sole*).

La trasfusione del sangue. — La trasfusione del sangue, che il prof. Caselli aveva già eseguita per tre volte al manicomio di Reggio Emilia, in un caso di pellagra in istato estremo è stata il 10 corrente ripetuta dallo stesso operatore, per iniziativa del prof. Livi, direttore di quell'istituto, in un giovane signore affetto da melanconia con grado massimo di stupore.

E l'effetto ne è stato di risveglio immediato dell'intelligenza e della volontà risveglio che perdura tuttora al momento in cui è inviata la notizia. Con questa meravigliosa operazione, che ha una storia così ricca di vicende, che anatemizzata da un papa era stata da un altro (Innocenzo VIII) utilizzata a rinvigorire la propria decrepitezza col sacrificio di tre giovanetti ebrei, è ora elevata al più sublime dei còmpiti, quello di ridonare la perduta intelligenza.

Una bazza pei medici. — Venne aperto il concorso ad una condotta fra gl'Indiani Tullari in California. L'ultimo medico condotto è stato ghigliottinato perchè non avea saputo guarire alcuni Indiani ch'erano caduti malati.

L'affare come si vede è abbastanza buono: si arrischia soltanto la pelle.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Negri Carlo di Occhiobello, di anni 29, impiegato, celibe, con Gnoli contessa Marianna di Ferrara, di anni 29, possidente, nubile — Frabetti Anchise di Ferrara, di anni 31, impiegato, celibe, con Ferrioli Clelia di Perugia, di anni 22, nubile.
MORTI — Borghesi Giuseppe di Castelnuovo di Massa, di anni 69, canepino, celibe (diseraria scorbutica) — Guilli Eliodoro di Ferrara, di anni 72, medico, vedovo cachessia cardiaca) — Graziola Carolina di Roveredo Trentino, di anni 54, moglie di Cassini Pietro (tubercolosi polmonare).
Minori agli anni sette N. 1.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura di Ghiaja occorrente per la manutenzione delle strade Comunali nell'anno 1874.

AVVISO

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 Giugno p. v. si procederà in questa Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, all'Appalto della sumenzionata Fornitura, in base al piano esecutivo 15 Maggio corrente anno, compilato dall'ufficio Tecnico Municipale, visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze

La fornitura ascende alla somma di L. 30733. 33 e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 35 da quello della comunicazione che riceverà dall'Ufficio Tecnico Municipale.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta di bollo da una lira contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di analoghi Certificati in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 400 in numerario per le spese d'Asta non chè il decimo dell'ammontare della Fornitura, in Biglietti di Banca Nazionale od in Cartelle di rendita dello Stato a garanzia del Contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque, e scadrà

alle ore 2 pom. precise del giorno 8 Giugno suddetto.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 19 Maggio 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Essendo andato deserto il Concorso pubblicato pel posto di Medico Chirurgo Condotto per la Villa di Vigarano Pieve, in questo Comune, se ne apre un secondo esperimento per giorni 30 da oggi decorribili.

Gli Aspiranti dovranno nel termine indicato esibire al Protocollo di questa Segreteria Centrale analoga istanza in carta di bollo, franca di Posta e corredata dei seguenti documenti autentici:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco.
3. Fedine Criminali.
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.

(in data recente)

5. Diplomi di libero esercizio in Medicina e Chirurgia, unitamente a quegli ulteriori documenti, dei quali i concorrenti si trovassero in possesso, e che possono viemeglio comprovare la loro idoneità.

L' annuo stipendio per un tal posto è fissato in L. 1440 da godersi in dodici eguali rate mensili.

Gli obblighi inerenti a quest' impiego risultano da apposito Capitolato, il quale rimarrà ostensibile in questa Segreteria Centrale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. d' ogni giorno.

L' eletto avrà un termine utile di giorni 10, decorribili dalla nomina, per dichiarare l' accettazione, ed assumerà l' esercizio delle sue funzioni, scorsi che siano i quindici giorni successivi, dopo i quali mancando di adempiere a questa condizione, sarà ritenuto quale rinunciatario.

Ferrara 20 Maggio 1874.

Il Sindaco
VARANO

VARIETÀ

Nuovo flagello della patata

Oltre alla pianta crittogama (Peronospera infestans) che menò e troppo spesso mena ancora tanta rovina fra le patate dentro le quali si svolge, ed uscendone co' suoi filamenti ne invade le foglie i gambi ed i tuberi coprendoli di macchie tetre e disorganizzando la buccia ed il tessuto delle prime e dei fusti, e spargendo di una tinta rosea ed alterando quella degli ultimi, decomponendone il tessuto interno è struggendolo in fetente putridume, la stampa annunzia altro nuovo malore del prezioso pomo di terra. È un insetto, detto Mosca della patata di Colorado, dell' ordine di Coleotteri, non troppo conosciuto dai coltivatori americani, rassomigliando alla Crisomele, chiamato Doriphora Decempunctata che dopo la sua comparsa nei Distretti coltivati a patate in America vi ha cagionato grandissimo danno, ed ora si è sparso con tanta rapidità verso il Nord da inspirare il timore dell' irruzione sua anche in Europa. Le specie di Dorifora sono numerose, ed appartengono all' America meridionale in gran parte; la presente però dicesi provenga dalle montagne roccciose nella settentrionale, e di là siasi estesa in molti degli Stati Uniti e varcato il lago Eriè vada ora affliggendo perfino i paesi posti tra i fiumi S. Chiaro ed il Niagara. I campi di patate invasi dalla Dorifora sono prestamente spogliati delle loro foglie verdi, ed il ricolto ne va perduto, non potendosi formare i tuberi. Il flagello è persistente; nè il freddo nè il gran caldo spengono questi insetti. E solo modo di distruzione ne fu sino ad ora la raccolta a mano, la quale per altra parte è pericolosa per la proprietà vescicatrice dell' insetto schiacciato o della sua larva. Si usa adesso, e dicesi efficacemente, contro di esso l' arseniuro di rame misto a farina ed a gesso in proporzione di 15 a 20 parti di questa su 30 e 40 parti di arseniuro. Vuolsi che la coccinella con 15 punti ne attacchi e distrugga le larve. Si propone di stare in guardia da noi contro l' importazione delle patate dall' America come contro le viti della Phylloxera.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Parigi* 19. — Goulard continua le trattative per formare il Gabinetto. Ma sembra che finora nulla sia deciso.

Mac Mahon ricevette stamane Goulard e Buffet.

Madrid 19. — L' esercito del nord sloggiò i carlisti dal Monte Abil.

Pavia è dimissionario.

Parigi 19. — Mac Mahon, Broglie, e Goulard insistono affinchè Decazes resti ministro degli esteri.

Versailles 19. — L'Assemblea approvò definitivamente la legge pel lavoro dei ragazzi nelle fabbriche.

Parigi 19. — Assicurasi che Belcastel dichiarò a Mac Mahon che appena sarà costituito il Ministero, presenterà la proposta di ristabilire la monarchia. Secondo le ultime notizie, si crede che il Ministero sarà costituito stasera con Goulard, Decazes, Magnè, Mathieu e Bodet.

Londra 19. — Il *Daily News* annunzia che secondo notizie di Valparaiso in data 18 aprile, il Governo chileno ricuserebbe di mettere in libertà il capitano Hide.

Berlino 19. — Il deputato Most fu condannato a 18 mesi di carcere per parecchi discorsi pronunziati in riunioni di operai.

Dresda 19. — La seconda Camera approvò con 34 voti contro 33 la spesa della rappresentanza diplomatica a Vienna ed a Monaco.

Pest 19. — La Delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra, riducendo la cifra proposta dal Governo di 1,438,874 fiorini. La Camera dei deputati ungherese approvò a grande maggioranza il progetto del prestito.

Lemberg 19. — Nella Gallizia, in causa dello straripamento di alcuni fiumi, si hanno a deplorare molti danni.

Parigi 20. — Si crede che la formazione del Ministero potrà annunziarsi oggi all' Assemblea.

Madrid 19. — Il *Tiempo* annunzia che il Governo è deciso di ristabilire le relazioni con la santa sede.

Bilbao 19. — I carlisti ricevettero cannoni ed una quantità di fucili.

Londra 20. — Ieri nel palazzo di Bukingam ebbe luogo un grande ballo in onore dello czar.

Pest 20. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario del ministero della guerra, secondo le proposte della Commissione, e respingendo la proposta di Szell tendente a maggiore riduzione dei due milioni circa sulla cifra votata dalla Commissione. Il rappresentante del ministero della guerra aveva dichiarato che l'accettazione della proposta di Szell comprometterebbe i più vitali interessi dell' esercito.

Lisbona 19. — Le sottoscrizioni del prestito del Governo per le ferrovie Douro-Minho ascendono a 47 volte la somma domandata. Il prestito è emesso con obbligazioni di 500 franchi, saggio d' emissione 461, interesse 6 per cento.

Parigi 19. — Ore 11 sera. — Sul Boulevard, Prestito francese 94 35.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si svolgono diversi ordini del giorno relativi all' inefficacia degli atti non registrati:

De Luca Francesco ne svolge uno sottoscritto da 80 deputati, per mezzo del quale la Camera « convinta che la riforma del sistema tributario amministrativo basti a migliorare lo stato delle finanze, e intanto si possa provvedere con una carta speciale per determinati atti, con una tassa sopra le note dichiarative di contrattazioni, ed altre modificazioni alle leggi del registro e bollo, delibera di non passare alla discussione degli articoli, ed invita il ministero a presentare in questa sessione i progetti analoghi. »

Alippi svolge un altro ordine del giorno pel quale si passa alla discussione degli articoli « sperando che il Ministero studierà il modo di semplificare le leggi di registro e bollo, adottando la carta graduale ed una tassa unica per registrazione, ridotta alla sola constatazione della data certa delle contrattazioni. »

Camerini svolge un altro ordine del giorno, inteso a surrogare ai provvedimenti ministeriali, con l' obbligo agli agenti delle tasse di eseguire la registrazione delle locazioni, con aumentare la tassa del bollo sopra le scritture private, e su le cambiali, e con bollo graduale sopra le ricevute.

Puccioni svolge un altro ordine del giorno, in cui la Camera « convinta che il progetto conveniente emendato non viola alcun principio giuridico, bensì corrisponde al sentimento di moralità, ed accresce i proventi dell' erario senza aggravio ai contribuenti, passa alla discussione degli articoli. »

Puccioni come parte della minoranza della Commissione espone le ragioni per cui dissenti dalla maggioranza e confuta le argomentazioni di questa e di *Mancini* — Dimostra però che se il principio a cui s' informa il progetto è giusto, sono però imperfetti i mezzi in esso proposti per assicurarlo. Al che appunto accenna il suo ordine del giorno e mireranno alcuni emendamenti che annunzia.

Il discorso di *Puccioni* dà argomento ad *Accolla*, *Camerini* e *Mancini* di rispondere ad alcune parti di esso in cui furono loro attribuite opinioni diverse da quelle che espressero.

Puccioni insiste nonostante che talune sue osservazioni siano relative alle opinioni dei preopinanti.

Ritira l' ordine del giorno da lui presentato dichiarando che voterà a favore della legge.

Cortese svolge un altro ordine del giorno pel quale la Camera è persuasa che per aumentare il prodotto delle tasse di registro e bollo occorrono mezzi più efficaci degli attuali, e passa alla discussione degli articoli.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	19	20
Rendita italiana. . .	71 70 c.	71 85 c.
Oro.	22 52 »	22 50 »
Londra (3 mesi) . .	27 95 »	27 92 »
Francia (a vista) . .	111 95 »	111 85 »
Prestito nazionale. .	63 50 »	63 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	881 — »	881 —
Azioni BancaNazionale	2144 — fm	2147 — fm
Azioni Meridionali. .	390 50 »	391 — »
Obbligazioni » . .	213 —	213 —
Buoni. . . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1460 —	1460 —
Credito mobiliare . .	830 — fm	840 — fm
Italo Germaniche . .	237 — »	238 — »
Banca Generale . . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 05 »	74 20 »

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	19	20
Rendita francese 3 0|0	59 50	59 35
» » 5 0|0	94 42	94 15
Banca di Francia . .	3870 —	3875 —
Rendita italiana 5 0|0	66 50	66 35
Ferrovie Lombarde. .	313 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	192 50	193 75
» Romane. . .	79 —	79 —
Obbligazioni » . . .	192 50	190 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	10 3|4	10 3|4
» su Londra . .	25 19	25 19
Consolidati inglesi . .	93 7|16	— —

Vienna 19. — Rendita austriaca 74 35 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 95

Berlino 19. — Rendita italiana 64 5|8 — Credito Mobiliare 132 3|4

Londra 19. — Consolidato inglese 93 3|8 Rendita italiana 65 3|4.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
(2.ª Inserzione)
Nel Giudizio di graduazione

Il signor Presidente di questo Tribunale con suo provvedimento del 30 Aprile 1874 sopra istanza del sig. ing. Giuseppe Balboni dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di una Casa subastata ad istanza del locale esattore Enrico Ferraguti in pregiudizio di Massari Pietro fu Giovanni, e Massari Angelo e Giovanni di Pietro di Ferrara, ed ingiungeva alli Creditori aventi sopra il detto immobile iscrizione di privilegio od ipoteca, di proporre e giustificare le loro ragioni di credito a termini di legge nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione e commetteva per simile giudicio sino al finale suo compito il Giudice sig. avv. Ulisse Zanotti.

Ferrara 20 Maggio 1874

L. Benvenuti — Proc.

Inserzioni a pagamento

ARRIVO IN PADOVA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURICO, con Stabilimento Ortopedico a Milano, Via Cappello, per desiderio della numerosa sua clientela in Padova e nelle altre provincie venete, e per comodo di tutti quelli che vorranno rivolgersi a lui, si troverà in questa città dal 1° Giugno p. v. al 30 detto, con ricchissimo e completo assortimento di sistemi del *Cinto Meccanico*, del quale egli è inventore Brevettato in Italia ed all'estero. L'invenzione di questo *Cinto* è frutto dell'esperienza di più anni applicato all'*Arte meccanico-ortopedica*; la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e sopratutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disperati casi di *Ernie*, lo rendono preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito questo *Cinto Meccanico* di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla *vera cura dell' Ernia*, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono *unica specialità* solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dell'*Arte Ortopedica*; ed è certo che *nessuno* potrebbe riescire a quei vantaggi *tanto ambiti*, che produce questo *meccanico congegno*.

PADOVA, *Via Leoncino (Soncino)* N.° 319, 1.° p.° Casa Bressan, vicino all'Albergo delle Animette. Si riceve dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

CASA DA VENDERE

in *Via Porta S. Pietro* N. 13.

Per le trattative Rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

D' affittare anche subito un Quartierino *Strada delle Vecchie* N. 13 composto di quattro belle stanze ammobigliate con sue comodità per Lire 60 mensili; per chi piacesse smobigliato sarà altro contratto.

Una Stalla e fienile grande da 12 cavalli con una piccola e decente casa attigua d'affittare, ed anche da vendere, composta di tre buoni ambienti portico e bassi comodi per Lire 300 annue.

Dirigersi *Strada delle Vecchie* N. 13.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

Albisbrunn

PRESSO ZURIGO IN ISVIZZERA

Stabilimento d'idroterapia, di cui la posizione è bella e salubre il sottoscritto ebbe aggio di osservare, durante 30 anni che dirige questo metodo di cura radicale e razionale, che tutti coloro ai quali viene indicato e che ne seguono esattamente le prescrizioni, ottengono ottimi risultati. Per maggiori informazioni dirigersi al Direttore dello Stabilimento.

(8036) Dott. **Brunner.**

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro*, (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 30 Aprile 1874.

Guarentigia ipotecaria L. 18,454,648. 23

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 31 Marzo 1874.			N. 17,653	per L. 8,826,500. —
	nel mese di Aprile			„ 198	„ 99,000. —
	IN TOTALE al 30 Aprile			N. 17,851	per L. 8,925,500. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,176	per L. 588,000. —		
	per estrazione a sorte	„ 393	„ 196,500. —		
	IN TOTALE	N. 1,569	per L. 784,500. —	N. 1,569	per L. 784,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,557	„ 778,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 12	per L. 6,000. —		
Cartelle in circolazione al 30 Aprile				N. 16,282	per L. 8,141,000. —

delle quali al portatore N. 14,745, nominative N. 1,537.

Corso del mese di Aprile massimo L. 415. — — minimo L. 405. — — medio L. 410. —

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	8,140,061. 07	Cartelle in circolaz. conto capitale. L.	8,141,000. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	110,071. 96	Cartelle in circolaz. conto interessi „	26,582. 50
Conti correnti ipotecari „	24,961. 61	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	6,000. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Cassa di Risparmio in conto corrente „	34,369. 22
Cassa di Risparmio in conto corrente „	—	Diritti erariali sui mutui „	623. 44
Cartelle Fondiarie in Deposito „	402,000. —	Imposta sulla ricchezza mobile „	15,500. 63
Numerario effettivo esistente in Cassa „	5,711. 66	Depositi per perizia ed altro „	54,946. 10
Fondi impiegati in Rendita „	1,382. —	Creditori diversi per varie cause „	5,802. —
Fondi impiegati in Buoni del Tesoro „	—	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	293,500. —
Fondi impiegati in Cartelle Fond. „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	108,500. —
Debitori diversi per varie cause „	22,689. 52	Fondo di garanzia assegnato per legge „	1,000,000. —
		Fondo di riserva „	6,853. 43
		Capitale proprio dell' Istituto „	6,853. 43
TOTALE delle Attività . . . L.	9,707,077. 82	TOTALE delle Passività . . . L	9,700,530. 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 5,188. 31; Spese diverse d'amministraz. „ 683. 14; Interessi passivi „ —; Perdite durante l' esercizio „ —	5,871. 45	Diritti di commissione L. 11,414. 75; Interessi attivi „ 540. —; Entrate eventuali e rimb. „ 463. 96; Utili durante l' esercizio „ —	12,418. 71
TOTALE a bilancio . . . . . L.	9,712,949. 27	TOTALE a Bilancio . . . L.	9,712,949 27

Bologna il 5 Maggio 1874.

IL RAGIONIERE CAPO	IL DIRETTORE	IL CONTROLLORE GENERALE
G. MONTANARI	C. BEVILACQUA	C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0/0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.

b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.

c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.

d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.